



S come sponsalia (= fidanzamento)

- **Sponsus e sponsa:** i termini significano inizialmente “fidanzato” e “fidanzata”, accezione sopravvissuta in alcune regioni dell’Italia meridionale, come la Sicilia. La parola deriva da *spondeo* (promettere, dare garanzie): infatti il fidanzato rivolgeva al padre della sposa la rituale domanda: “*Spondesne?* (Prometti?) e la risposta positiva era “*Spondeo*”. Da questo verbo proviene “sponsor”, termine che affonda le sue radici nel Medioevo: indicava il padrino che garantiva per chi stava per essere battezzato. La parola passò poi nell’inglese: lo *sponsor* oggi è chi sovvenziona un’attività facendo da garante per essa.
- **Matrimonium:** indica il matrimonio e contiene la radice etimologica di *mater* = madre. Infatti l’idea del matrimonio non poteva essere disgiunta da quella della procreazione.
- **Arra:** significa garanzia delle promesse fatte e deriva da *a re*, ossia “dalla cosa”; dal termine proviene in italiano “caparra”, intesa come garanzia delle promesse. *Larra* non veniva data esclusivamente nell’occasione di un impegno di fidanzamento, ma anche come garanzia nei rapporti commerciali.
- **Coniux:** è maschile e femminile perché definisce il coniuge, marito o moglie; ha la sua ascendenza nell’immagine dello *iugum*, “giogo” imposto a chi si sposa e segno dell’indissolubilità dell’unione e del procedere insieme nella vita.
- **Nuptiae:** il termine *nuptiae* = nozze deriva dal verbo *nubĕre* (*nubo*, -is, *nupsi*, *nuptum*, -ĕre) che significa propriamente “velare”, “coprire” e poi ha assunto anche il significato di “sposarsi”. *Nubere* proviene da *nubes*, -is (nuvola) che esprime l’idea di qualcosa che copre, che vela: “nebbia” ha la stessa etimologia e allude al fatto che copre il sole. L’idea di velare si collega all’uso di avvolgere il capo della sposa in un velo giallo o arancio, *flammeum*, che, scendendo sul viso, assumeva una forma simile a quello di una nube. Da *nubo* deriva “nubile”, colei che può ancora sposarsi, in quanto non compromessa con nessuno.
- **Scapulus:** significa “sfuggito al cappio”, sottintendendo del matrimonio. In latino *capĕre* significa “catturare”; nel latino tardo da questo verbo è derivato il sostantivo *capulus*, corda con cui si afferra al laccio, quindi *exscapulare* significa sfuggire al cappio, da cui “scapolo”.
- **Pronuba:** era colei che assisteva la futura sposa. Ancor oggi il termine, poco frequente, designa chi si occupa di assistere l’unione di due persone.
- **Divortium:** indica il divorzio e deriva dal verbo *divertĕre*, allontanare, prendere due direzioni differenti.
- **Vidua:** è la vedova, che era mal vista se si risposava. La *vidua* era così detta perché non si è sposata *virī duo*, ossia con un secondo uomo.